

Gazzetta del Sud 22 Ottobre 2008

Bloccato dalla Squadra mobile con cinquanta grammi di eroina

Smantellare le organizzazioni criminali, mirando alla radice, è certamente uno degli obiettivi più importanti per le forze dell'ordine, che tuttavia non possono sorvolare su determinate "attività" cosiddette minori ma non per questo meno rilevanti. Come dimostrano i risultati, talvolta sorprendenti, della costante azione di controllo del territorio.

Una pratica che in zone considerate a rischio s'intensifica ed è qui che la morsa delle autorità si restringe ancor più.

Siamo nuovamente a Mangialupi, cornice ideale dello spaccio di stupefacenti, dove la Squadra mobile è stata protagonista di un ottimo intervento, capace di sottrarre al mercato della droga ben cinquanta grammi di eroina purissima, portando in galera il detentore, Salvatore Maggio di 26 anni.

È lunedì sera e gli agenti in borghese della polizia di Stato, coordinati dal capo della Mobile Marco Giambra, stanno effettuando il solito servizio di osservazione nella "trafficata" piazzetta Verga, crocevia di loschi movimenti, specie a una certa ora.

A destare particolari sospetti a causa di tempi di attesa allungati più del dovuto, tre personaggi che poi si è scoperto provenivano dalla provincia di Catania. Erano lì fermi, forse ad aspettare il fornitore che avrebbe dovuto consegnare loro la roba. Sono rimasti in attesa per mezz'ora al centro della piazza, poi si sono allontanati per fare un giro e tornare in un secondo momento, sempre lì al punto di partenza. Movimenti scrutati dagli uomini della Mobile, che a un certo punto a pochi passi dal punto di attesa, all'interno di un cortile protetto da un muretto lungo strada, hanno scoperto e bloccato il giovane spacciatore, il quale si trovava a casa sua e da lontano alla vista degli agenti aveva tentato di nascondersi rannicchiandosi dietro il confine dell'abitazione.

Una mossa falsa che ha fatto scattare l'intervento della Mobile che lo ha acciuffato con le mani nel sacco, perché accanto a lui, all'interno del cortiletto in questione, c'era pure il bilancino elettronico di precisione pronto a pesare il quantitativo di droga per gli acquirenti.

E c'era anche la roba, cinquanta grammi di purissima eroina che poi tagliata avrebbe fruttato un bel gruzzolo. Sostanza che Maggio ha persino tentato, ma invano, di occultare.

Addosso al ragazzo inoltre la polizia ha trovato 210 euro, debitamente sequestrati assieme allo stupefacente. Maggio è stato così arrestato con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio e messo a disposizione del pm Maria Pellegrino.

Tito Cavaleri

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS